

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

Vangelo Lc 1,26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

«Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te!». Questo è il primissimo annuncio che Dio, attraverso Gabriele, porta a Maria e a ciascuno di noi: Gioisci, tu che sei stato colmato e rivestito della mia grazia (Grazia e gioia in greco hanno la stessa radice semantica): Io non solo sono “coLui che E” (YHWH), il tuo creatore, ma sono con te, accanto a te dentro e fuori di te. Sono qui per salvarti (Jeshua, Gesù: Dio salva)! Una dichiarazione d'amore che lascia turbata Maria e che ancora di più deve turbare noi. Dio stesso ci chiama Santi e immacolati! Noi, che a causa del peccato ci eravamo scoperti nudi e vuoti dentro, abbiamo riacquistato gratuitamente la dignità di figli, siamo stati graziati, gratificati, colmati di gioia!

Come Maria, anche noi siamo chiamati a renderci conto dell'immenso amore di Dio per noi e a renderlo fecondo ogni attimo, nel servizio costante a Dio e ai fratelli, non per rivendicare una ricompensa, ma per vivere a pieno quella Gioia che il Signore ha preparato per noi!